

## Trattamento dell'AMBLIOPIA

Poiché il trattamento permette di migliorare la performance visiva indipendentemente dalla qualità dell'immagine retinica, esso può essere utilizzato con successo anche in quelle situazioni in cui la riduzione del visus non è dipendente da vizi di refrazione, proprio come nei casi di ambliopia (occhio pigro), sia essa dovuta a "non uso" o ad altre cause (anche patologiche), purchè non comportino la totale perdita di funzionalità delle strutture neuronali del sistema visivo.

### Le condizioni che possono essere affrontate con successo sono:

1) Ambliopie lievi, con acutezza visiva corretta di 6-9/10.

Si possono ottenere i 10/10 con la correzione.

2) Ambliopie medie, con acutezza visiva corretta di almeno 2-3/10.

Si può raggiungere una acutezza visiva di 6-8/10 con correzione.

Gravina  
Centro Oculistico s.r.l. S.t.p.

Via Nazionale Appia, 81  
Centro Le Corti, 81040 CURTI - Caserta  
SCALA C - 2 PIANO INTERNO 7  
Tel. 0823 798210

 [whatsapp 3343352235](https://www.whatsapp.com/channel/00299a61111111111111)



# BIOFEEDBACK E RIABILITAZIONE VISIVA

## Che cos'è?

Si tratta di un percorso di rieducazione visiva che utilizza un analizzatore all'infrarosso che legge il segnale ottico emergente dalla retina trasformandolo in un segnale acustico. In questo modo si prova ad attivare il sistema recettoriale retinico con invio dell'impulso alla corteccia visiva che ne risulta "condizionata". Questo fenomeno di condizionamento è legato alla plasticità neuronale, ovvero alla capacità di rimodularsi e riconfigurarsi. Quando i fotorecettori retinici vengono stimolati con patterns luminosi ripetuti, si osserva un fenomeno chiamato "potenziamento a lungo termine", cioè l'efficienza della risposta delle sinapsi allo stimolo è potenziata.

## A cosa serve?

Permette di incrementare la capacità dell'individuo di controllare volontariamente le funzioni fisiologiche. Ha come obiettivo il miglioramento e l'incremento delle capacità visive. Viene utilizzato anche per stabilizzare la fissazione eccentrica in paziente con scotomi centrali.

## Chi può effettuarlo?

L'unica controindicazione è per chi soffre di epilessia in quanto la fotostimolazione potrebbe scatenare una crisi epilettica. Anche in mancanza di problematiche vere e proprie, l'IBIS è utile a chi debba mantenere un livello di prestazione visiva ottimale (piloti di aerei, forze dell'ordine, sportivi..) o per coloro che devono sottoporsi ad esami per concorsi nelle forze armate o per il rinnovo della patente od altro.

## È doloroso o pericoloso?

Il paziente ha un ruolo attivo. Non è una riabilitazione invasiva; insegna ad utilizzare le risorse interne nel raggiungimento dei propri obiettivi. Migliora l'efficienza visiva ed ottimizza l'utilizzo degli ausili ottici (occhiali o lac).

## Modalità di esecuzione

L'esame viene eseguito in una stanza buia. Il paziente viene posto davanti allo strumento ed invitato ad appoggiare mento e fronte su appositi spazi. Il paziente guarda nello strumento un flicker luminoso.

l'IBIS consente di allenare anche la visione binoculare, sia per quanto riguarda l'attività neuromuscolare che per quanto concerne la stimolazione della fusione sensoriale.

Nei casi di ambliopia monolaterale con soppressione il trattamento può dunque essere utilizzato, oltre che per aumentare il visus, per ristabilire un certo grado di fusione.

Nei soggetti strabici il trattamento consente in alcuni casi di recuperare la deviazione e ripristinare la visione binoculare.

Lo schema di training prevede solitamente da 7 a 10 sedute con cadenza settimanale, ciascuna di 15 minuti per occhio, quindi una pausa di circa tre mesi e poi altre cinque sedute.

Il paziente vede solitamente aumentare non solo l'acuità visiva (quindi la capacità di lettura) ma anche comfort, sicurezza e velocità delle attività quotidiane; migliorano notevolmente anche le sensazioni soggettive di luminosità e contrasto e la sensazione di "controllo" sullo spazio visivo; in tal modo il soggetto si muove meglio nell'ambiente, sentendosi più a suo agio.